

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Uffizio a domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Semestre 5
Trimestre 3
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 22
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL TRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: continenti, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25
In quarta pagina 0,10
Per più inserzioni prezzari da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

Prati e pascoli in Carnia

È inutile, crediamo, fare ai nostri lettori la presentazione di Antonio Moasso, noto agronomo, le di cui opere furono premiate alle Esposizioni di Parigi, Ginevra, ecc.

Già basta poter promettere che egli entra lietamente accolto — nella cresciuta schiera dei collaboratori del Triuli — incominciando con questo primo scritto un argomento in cui egli è specialmente appassionato e competente.

In Carnia, coi dati del censo, il terreno occupato da prati e pascoli ascenderebbe a 53505 ettari; il prodotto medio annuo viene calcolato a mezzo milione di quintali di fieno ed a circa duecentomila quintali d'erba.

Frane estese minacciano interi dorsali di monti, e demolendo il terreno pratico o boschivo, lasciano enormi massi nei letti dei torrenti.

In posizioni talvolta amenissime, poco lungi dall'abitato, su terreno atto alla coltivazione crescono indisturbati assugli, rovi, erica e muschi.

Il Carnio è la ricchezza del suo paese; non sa che il prato, il pascolo, il bosco, il fruttato potrebbero pagare ad usura chi li lavora, chi li cura.

Ma il terreno coltivato, in Carnia, minaccia in generale di diminuire, anziché crescere; le frane ed i torrenti ogni anno ne ingojano una parte, mentre nessuno pensa (a parte le lodevoli eccezioni) a toglierlo alle correnti, agli spini ed ai rovi.

A sostituirlo nelle dure fatiche della fienagione e dei campi entra la donna; la donna carzosa che è insieme madre, massai, agronoma, contabile. Figuriamoci quindi quali possono essere i frutti di codesta molteplicità d'occupazioni.

I prati di queste zone montuose possono distinguersi in: montivi mai

conducitati, pascolivi parzialmente concimati, pochi, anzi pochissimi, medici, e una buona parte di prati naturali, a varie erbe, dai quali si ritrae un ottimo foraggio.

Il prato montivo si sega una volta all'anno; dove il terreno è magro, dà il riposo d'un'annata. Questi prati sono forse suscettibili di poco miglioramento, sia per il terreno roccioso che il costituente, sia per la pendenza assai rapida che li distingue.

Il prato pascolivo rappresenta la zona più alta delle montagne, sfruttata dal pascolo estivo degli armenti ricoverati nelle malghe, dove si fabbricano l'eccellente Montasio e il delicato burro. Qui gli sforzi dei proprietari e dei locatari dovrebbero mirare a: portare, nelle malghe, erici e prondi miglioramenti si da insalzare questi caseifici a quell'altezza ed importanza che hanno raggiunto nelle nazioni più avanzate.

Certo si può migliorare il pascolo, liberarlo dai sassi, fare qualche piantagione o griglia per le frane, canali e sooli per guidare sul prato lo stallatico; si possono trovare buone sorgenti o fosse per l'acqua potabile; si possono insomma effettuare tante altre migliorie che, con poca spesa, apporterebbero utili grandi sull'estensione del pascolo a sulla sua utilità.

Riguardo ai ricoveri è da osservarsi che in queste altitudini, dove con frequenza succedono sbalzi di temperatura assai rimarchevoli, non si è ancora pensato a costruire migliori ripari alle bestie, in modo da scongiurare frequentate malattie che spesso volte decimano gli animali e deteriorano i prodotti.

Gli interessati dovrebbero pensare seriamente a modificare gli attuali ricoveri del bestiame, e ad adoperare i concimi chimici per completare la concimazione fatta con lo stallatico disperso dagli animali.

Si trovano lodevolissimi esempi di migliorata su malghe d'intelligenti privati; ma la maggior parte dei possessori non intendono spendere un centesimo per modernizzare la ricche malghe della Carnia.

I prati naturali, nei quali si potrebbe arrivare benissimo anche al terzo taglio, sono suscettibili di radicali miglioramenti: aumentata l'estensione con dissodare i terreni a rendere segative anche le plaghe che ora si presentano brutte e deserte, condizionali regolarmente ed in abbondanza con stallatico, e fare una vera propaganda in favore del concime chimico, che qui purtroppo non conta molte simpatie.

Con apposite conferenze, possibili nelle lunghe sere invernali, si dovrebbe istruire il proprietario sulle qualità del terreno e sui concimi adattati ad ogni specie di esso; con appositi esperimenti mostrare come nelle località umide e nei terreni argillosi vadano adoperate le scorie Thomas, in quelli argillosi silicei i perfosfati minerali e nei calcari silicei lo stallatico con ferroccio; rompere insomma l'invecchiata abitudine e cercare di portare le cognizioni acquisite dalla scienza e dall'esperienza.

I medici sono eccezioni in Carnia;

l'uso vuole che nella parte piana arativa sia coltivato il granturco, e da quarant'anni nello stesso appezzamento di terreno non si fa che ripetere sempre la stessa coltura.

Su dieci annate, una sola sarà favorevole al mais, che nelle altre nove non arriva che a metà della sua maturazione.

Si cambi coltura, si lascino i raccolti improduttivi, e dove, biondeggiando i giganti pensavoli con le orecchie pancevolte, si faccia il medicajo, si aumenti la produzione del foraggio e con questa il numero dei bovini, in modo da ottenere una quantità di prodotti che sia sufficiente non solo al consumo locale ma ancora al commercio d'esportazione, che tanta vita apporterebbe a queste alpestri contrade.

Pensino i carnici: che il clima del loro paese è caldo umido; quello appunto indicato per la coltura dei foraggi. Pochi cereali qui riescono bene, diano invece prodotti generosi i prati sia naturali sia artificiali, e mi sembrerebbe di non esagerare nel dire che la Carnia, se sfruttasse tutte le sue risorse pastorizie, potrebbe allevare una quantità di bestiame doppia di quella che ha ora.

Si tolga l'agricoltura alla donna, che deve attendere alla famiglia, e la dia al braccio robusto ed alla intelligenza svegliata dell'uomo.

Qualcuno a ragione potrà obiettare che la piccola proprietà non permette che tutti vivano della campagna.

È giusto; ma molti che ora sono emigranti potrebbero diventare agricoltori, perché con questa occupazione troverebbero a casa loro il pane che doppiavano all'estero.

Paluzza. A. Moasso.

Palmanova, 11. — Le feste di ieri.

Spira un'aria fredda ma in ricompensa abbiamo uno splendido sole; in bicicletta dal vicino impero con il primo treno di Civildale-Udine giungono già forestieri.

Verso le 9 la banda cittadina percorre le vie principali, suonando allegre marce e poi si reca al teatro Sociale dove poco dopo segue la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e di quella festiva di disegno.

Il teatro è completamente affollato; imponente pubblico occupa palchi, platea, loggione. Sul palcoscenico vi stanno le autorità; notiamo così come ci capitano sott'occhio; il sindaco sig. Andrea Vanelli, il maggiore dell'allevamento cavalli, ufficiali di fanteria, del reggimento cavalligieri, del deposito allevamento cavalli, il tenente di finanza, il presidente della S. O. ing. Giovanni Barzani, dott. Ascario Tami, deputati coloniali, signora Libera Michielli e signorina Sofia Kuderliskoi, assessori e consiglieri, signore Faustina Bortolotti e Ferazzi, Malisani Gus. ecc.

La banda intona la marcia reale e poi il Sindaco pronuncia un discorso elevato nella forma e nel concetto. Non possiamo dare che un pallido riassunto.

Ringrazia le autorità militari e civili, alle rappresentanze cittadine, e grazie signora e signori che oggi gentilmente vogliono onorare la nostra festa geniale.

Anche quest'anno la distribuzione dei premi si svolge con solennità e da essa

spira un'aria piena di dolcezza, di sentimento e di poesia.

È il plauso che noi giustamente tributiamo allo studio, al lavoro, alla bontà; è l'esaltamento puro e civile della scuola nella quale le nuove generazioni si schiudono alle benefiche influenze della luce, apprendono con dolce idioma ad amare la virtù, la famiglia, la Patria e si preparano convenientemente alle battaglie della vita.

Parla dei vantaggi che porta la scuola, guardando i mali che affliggono la società, riparando le innumerevoli ingiustizie che colpiscono i reietti, loro tergo le lagrime derivanti dal vizio creando la coscienza del cittadino libero, onesto laborioso.

Dopo d'aver detto che alla scuola si devono le nostre simpatie e cure fa, una lode ai bravi e buoni insegnanti che con tanto amore e sacrificio attendono all'educazione ed alla istruzione dei nostri piccoli cittadini; dice che bisogna guardare la sorte e sul nostro capo stride la bufera.

Lavorate e dalla vostra scuola sciolgerà per voi la giustizia remuneratrice. Rivolge la parola ai premiandi e non premiandi delle scuole elementari e della scuola festiva di disegno. Ai premi esprime i motivi perché non hanno ragione di superbia e li allista a proseguire nel bene, i secondi invita a raddoppiare i loro sforzi per avvantaggiare nel profitto.

Fanciulli, fanciulle e giovani operai buoni ed amati, operate sempre il bene. La vostra famiglia, la vostra città, la vostra patria hanno riposto sopra di voi sorrisi, affetti, speranze, avvenire. Il pubblico applaude freneticamente alla fine del discorso.

Terminata la distribuzione dei premi le Autorità si recano nella sala della Società Operaia dove sono disposti i lavori eseguiti nell'anno scolastico 1902-1903 nella scuola festiva di disegno. Moltissimi esposti, e molti i pregevoli. Questo ottimo risultato che dimostra il crescente progredire della scuola che torna ad onore dell'insegnante professore Riccardo Romanello, dovrebbe apprezzare il Municipio perché egli lasci manovrare al migliore andamento della scuola stessa.

Fra i lavori esposti ne notiamo alcuni che crediamo siano i migliori.

Bragutti Romano, cancelliere in ferro battuto, stile floreale. — Furlani Cesare, diversi lavori in carboncino ed aquarello, Kieche Otello, aquarelli ad olio. — Sartori Carlo, lo stesso. — Forte Giovanni, lavori in plastica, traduzioni in gesso. — Vidale Augusto di Bagarina-Arsa, disegno di un portone in legno.

Nelle prime ore del pomeriggio la città va sempre più popolandosi. Molti i forestieri giunti col treno da Udine, dal vicino Ilirico con ogni mezzo di trasporto. Alle 3 borghi e piazza sono rigurgitanti di forestieri. La banda cittadina alle 3 comincia a svolgere il suo programma in Piazza Vittorio Emanuele dirimpetto al caffè Pandini. La tombola ha principio alle ore 5,25. La cinquina venne vinta con il numero 23, non numero estratto da certo Pecoraro Antonio di Visco.

La prima tombola da Degani Eleanora di Trivignano e finalmente con il n. 1 portò via la tombola il signor Tomassini di Francicello Ilirico.

La tombola finì alle ore 5,45. Vennero vendute 2350 cartelle.

Animatissima la festa da ballo sostenuta dall'orchestra cittadina diretta dal maestro prof. Blasich Ariuro.

La città continua animatissima e gli esercizi vanno affarosi.

Obituario, 11. — Necrologio. — Nel pomeriggio di ieri cessava di vivere, travagliato da lungo tempo da mali apoplettici, l'amico nostro carissimo Maurizio Giuseppe, ancora in buona età.

Alla moglie, ai figli, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

La beneficenza. — La cucina della Casa di Ricovero, nel decoro mese di settembre, ha distribuito n. 3376 razioni da un litro, delle quali soltanto 86 a pagamento.

È un servizio del più encomiabile.

La morte di un nuovo felino. — È pervenuta la notizia della morte del principe Valussi, vescovo di Trento. Era nato a Talmassona ed era famoso per i suoi principii austriacanti.

Firliano che tenta suicidarsi a Verona.

L'altra sera a Verona venne accolto d'urgenza all'ospedale civile, certo Merlo Enrico, d'anni 22, nato a Mahiugo, provincia di Udine, perché aveva ingoiato, coll'intenzione di morire, del iudano.

Soccorso dal medico fu la breve posto fuori di pericolo, è uscito ieri dall'ospedale, completamente guarito.

In un momento di supremo sconforto, temendo di essere licenziato dall'impiego, essendo impiegato straordinario e non effettivo, aveva tentato di avvelenarsi.

Tricesimo, 10. — La visita dell'Arcivescovo. L'arrivo di monsignor Zamburlini era preannunciato per le 17 di oggi e già alle 16 e mezzo si notava un certo movimento in paese.

Qualche famiglia facoltosa aveva mandato la propria carrozza al seguito di monsignore e parecchie persone si erano recate ad aspettare all'imbocco dello stradone di Udine, mentre molte altre si accontentarono di assistere all'arrivo dalle finestre. Da quasi tutte le case erano esposti tappeti in segno di festa e si notavano bandiere tricolori e bicolori; fra queste ultime anche una bianco-gialla. Sui muri sono incollate scritte, d'occasione che dicono: W. mons. Zamburlini! W. il buon Pastore! W. l'arcivescovo! ecc.

Alle 17 e qualche minuto arriva monsignore accompagnato da sindaco nob. Dr. Vincenzo Organati e da un sacerdote.

La banda della Società operaia intona una marcia; mentre la Sezione «Giovani di S. Luigi» in corpo con la bandiera si avvicina alla carrozza.

Il parroco don Isidoro Bottoni pronuncia alcune parole di saluto; quando ha finito, il pivano è invitato a prender posto di fronte all'arcivescovo, e il corteo entra in paese diretto alla chiesa, dove seguita una breve cerimonia e un discorso di Monsignor Zamburlini.

Dopo, le autorità municipali si recarono alla canonica in visita.

Il mattino d'oggi non appare molto differente da quello, solite delle altre domeniche. I soliti gruppetti di gente che aspetta l'ora di entrare in chiesa per le funzioni quando

e donna. È una gazzetta ambulante, quel giovanotto. Ma non disse qualche cosa. Pare che le faccia la corte a origine del suo denaro. Arrosate? Cosa può interessarsi che la sposi quel Ribas, un bohème, o un altro, posto che ella non vuol saperne di voi?

Vaunoise corrugò la sopracciglia. La gelosia lo pungeva.

Ribas non possiede il becco d'un quattrino, continuò Campayrol. Non si sa di che cosa quella gente viva, parola d'onore. Però egli vorrebbe mettere le grinfie sui ventimila franchi di rendita di Cesarina. Perché tanti ne possiede; lo ha confessato lei. Sapete che a me si dice tutto. Una ragazza di fibra forte! Non se ne trovano molte del suo calibro sulla piazza di Parigi!

Allora sono andato da Laura ad informarmi; Cesarina ha preso un congedo d'un mese ed è partita.

— Solo? — Con una ragazza che protegge e della quale non so nemmeno il nome.

— Come? — Come non a caso.

— Senza meta? — Obbiesto Vaunoise sospettoso.

— Cesarina.

— Lo credo. Ho incontrato Ribas. Ribas conosce tutti a Parigi uomini

(Continua)

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRHOUEL

— Giorno e notte. Partite tranquillo. Disparve.

I giornali speciali annunziarono che si era imbarcato all'Avre sul piroscafo transatlantico La Normandie in rotta per New York.

Campayrol li fece leggere al conte, che apprese questa notizia con vera soddisfazione.

Ma i giornali, anche nautici, sono soggetti ad errori. Lo stesso giorno la contessa di Vaunoise riceveva nel suo palazzo della via Francesco I, dove viveva assorta nel letto dei suoi pensieri, questo biglietto dell'amico suo: «Pochi giorni ancora, e la nostra sorte sarà decisa. Spero.

G. D.

CAPITOLO XXIX.

Il diretto di Bordeaux divorava la strada fra Parigi ed Aubrais.

Due viaggiatori erano soli, moltiplicamente stesi in un coupé riservato.

Uno era il conte Filippo di Vaunoise, molto preoccupato, la fronte gravida di nubi, esasperato, piuttosto che adolorato dal fracasso che si faceva attorno al suo nome.

Filippo di Vaunoise aveva dunque abbracciato il partito di allontanarsi da Parigi.

Campayrol, che nei momenti critici diventava per il suo vecchio amico una specie di oroscopo, lo aveva spinto a partire con un ardore speciale.

Se ne conosce il perché.

Il diretto lo trasportava dunque, comodamente seduti nel loro compartimento.

Il conte non apriva bocca.

Campayrol invece non era mai stato di più allegro umore.

Non era perso nei più franco, più allegro, più sorridente nel suo abito da proprietario e nella sua cravatta bianca.

Ti teno il fermò.

Aubrais, ventiquattro minuti di fermata.

Il conte saltò lesto a terra. Campayrol si appoggiò al braccio del suo famiglia con precauzioni da gottoso e, sul marciapiedi, gettò al guascose il suo soprabito leggero foderato di seta, col gesto d'un cardinale che dà la sua sopravveste da portare a un cameriere.

I due amici entrarono al buffet.

Campayrol tra il formaggio ed il caffè trovò modo, con la bocca piena, di insinuare nelle orecchie del conte di Vaunoise, che mangiava a fior di dente, questa piccola frase:

— Ella dovette sedersi a questa tavola due o tre giorni fa.

Ella Vaunoise parve non capire.

— Saremmo proprio sfortunati se non la ritrovassimo quando meno ci pensiamo.

Il conte fece orecchie da mercante e non chiese a Campayrol di chi intendesse parlare.

Ma il maggiore che lo osservava alla sfuggita, mentre lanciava le sue allusioni, come palloni di prova, vide una specie di luce passare nei suoi sguardi ed una contrazione agitare le sue dita che tenevano la chicchera piena. L'ora si avvicinava.

— In vettura, chi parte.

Vaunoise mosse da solo verso il coupé, mentre Campayrol lo seguiva appoggiandosi sul tranquillo Savino, il bastone della sua vegghiana.

Savino, da buon guascone, celava la sua furbata sotto l'apparenza di un marmotta addormentato.

Certo, Campayrol, dolcemente sorretto da questo servo fedele aveva l'aspetto molto venerabile.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il giornale è in distribuzione dal pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.)

INTERESSI CIVICI

Ancora del Legato Tullio e per la Cassa dei Poveri

Come antefatto, a quanto esponemmo nel Friuli, riportiamo un documento — relazione della Commissione della Giunta agli studi opportuni — che risale al 28 Novembre scorso anno:

Questa onorevole Giunta dava mandato ad una Commissione composta dai sottoscritti di studiare le proposte, dei mezzi migliori di beneficenza ai quali devolvete le rendite del legato Tullio per l'anno 1908.

Sono tanto vari e profondi i mali, ai quali sarebbe urgente necessità porre riparo, e tanto vasto il campo e molteplici i mezzi della pubblica beneficenza, che non si presentava facile compito lo scernere fra tante voci di dolore la più bisognosa di aiuto, e di assistenza, e fra tante vie di soccorso la più agevole allo scopo. Nella Commissione giungeva l'eco rassicurante di una recente inchiesta eseguita sulle abitazioni dei poveri di alcuni quartieri della città, la quale ha posto in luce condizioni di ambienti e di vita in cui è da ritenersi vana non solo ogni lotta per l'igiene, ogni cura per gli ammalati, ma anche ogni tentativo di risanamento civile morale di tanti derelitti.

La Commissione avendo anche presentato la somma di lire 20000 stanziata nel preventivo del bilancio comunale per il 1908 all'art. 103 quale primo fondo per riforme edilizie e nuovi locali, deliberava di esprimere voto favorevole che le rendite Tullio da erogarsi nel prossimo anno, vengano nella proporzione di tre quarti devolute alla costruzione di case per i poveri, con esclusivo carattere di beneficenza. Ma la mancanza di un progetto concreto di costruzione delle case stesse e di funzionamento dell'opera in riguardo dei fini voluti dal testatore, sia in rapporto allo scopo da raggiungersi, sia per la spesa da determinare una cifra precisa in argomento.

La Commissione inoltre fece voti che, affinché con questo mezzo non si venga ad immobilizzare la rendita senza vantaggio, il progetto e gli studi relativi siano ultimati entro il mese di maggio, riservando in caso diverso a chi di diritto ogni altro modo di erogazione del relativo stanziamento.

Per il residuo un quarto delle rendite ammontante a circa lire 5,000, la Commissione propone che la somma di lire 1500 venga devoluta all'accoglimento di appositi istituti di educazione di ciechi, sordomuti, deficienti, frenetici, ecc. ecc. e che il resto venga devoluto in tante dozzine alla Cassa di ricovero per vecchi o vecchie, che in massima e salvo casi eccezionali abbiano compiuto gli anni settanta e si trovino in condizioni di assoluta inabilità al lavoro e di mancanza di assistenza.

Firmati: Avv. Giuseppe Cabelli, avv. Giovanni Levi, Luigi Pignat, dott. Oscar Luzzato, dott. Giovanni Cassatini.

Giardini d'Infanzia Una riunione — Lo stato delle cose — Un appello.

Il primo del corrente mese il Consiglio della Società, per i Giardini d'Infanzia tenne una seduta nei locali del Club dell'Unione.

Vi intervennero i consiglieri: Antonini avv. Gio. Batta, Brandis co. Enrico, Caratti co. Lucia, signora Eugenia Morpurgo, Nallino avv. prof. Giovanni. Oltre i consiglieri la signora Giuseppina Battaglini, direttrice dei Giardini d'Infanzia, e l'on. Caratti.

L'avv. Urbano Capsoni, cassiere della Società ed il consigliere Giovanni Micoli toccarono scolarono la loro assenza. Il cav. Attilio Pèrle presiedette la seduta.

Egli era addolorato per la grave malattia che colpì in questi giorni la madre sua, ma per l'affetto che nutre per i Giardini — istituzione prediletta al compianto suo genitore — non volle mancare.

Questo fu il primo pensiero che egli espresse dopo il cordiale saluto rivolto all'adunanza.

L'ordine del giorno recava: «Provvedimenti importantissimi e urgenti per sistemare le condizioni dei Giardini».

Il simpaticissimo Presidente, desiderando quanto mai di riuscire allo scopo, ricordò agli intervenuti i benefici che in lungo ed in largo la Società coi suoi due istituti ha recati e reca alla città nostra e — con l'esempio e con

la propaganda — a molte altre in Italia e fuori; le onorificenze che a Roma, Torino, Napoli, Milano e Parigi ottenne in massimo grado; e poi passò alla situazione economica.

Questa non è spaventosa — egli disse; si guardino i rasocchini qui presenti, e si constaterà che lo stato nostro finanziario non è disastroso, ma si vive troppo anzi soltanto alla giornata e bisogna proprio seriamente trattare di dare ai nostri Giardini una posizione stabile.

Ricordò che il compianto padre, ancora vent'anni addietro si preoccupava di questo stato di cose, che aveva tentato di erigere la società in Ente morale, ma non fu possibile; che aveva tentato di assicurarvi sussidi, ma non vi riuscì, che egli del resto col suo carattere ottimista, colla sua fede inconfondibile nel bene, colla sua posizione indipendente, continuava fiducioso vivendo così giorno per giorno.

Soggiunse che mentre la Società non si sente in grado di continuare sulla sua via, trova pure che sarebbe un disdoro grandissimo per la città, anzi per Friuli, che i Giardini morissero d'inedia e che quello che si donarono dal Padre suo e che volere o no — è annesso alla Società Normale venisse a perdere il suo primato sugli altri del Regno, mettendosi eventualmente in un Giardino, avrebbe una semplice e ristretta aula e con pochi bimbi.

Papa, mamma, gentili, cittadini amanti delle nostre belle istituzioni, amatevi, e sorreggete i Giardini ed aiutarli con saggi consigli che valgano ad innalzarli materialmente e moralmente.

Intanto ripetiamo che dal 15 in poi tutti i giorni non festivi si ricevono le iscrizioni per i bambini nei Giardini d'Infanzia in Via Villalta o in Via Tomadini e che all'atto dell'iscrizione vengono dati tutti gli schiarimenti che sono del caso.

All'opera — Buoni auspici — Un'altra prossima riunione.

Nella accennata seduta si conobbe che ogni consigliere è carico di parlare con persone autorevoli, amiche della istituzione, per udire il parere sopra eventuali modificazioni dello statuto del Giardino; e sopra altre riforme d'ordine necessario per assicurare sopra solida base le sorti avvenire.

Ci è grato sapere oggi che le pratiche sono ben iniziate, nessuno degli interpellati si è mostrato freddo o contrario.

Il Consiglio ha pure deliberato d'indire un'adunanza per la fine del mese, invitandovi le persone cui sopra si accennava, per raccogliere i consigli, i suggerimenti e le proposte, e trarne pratiche conclusioni.

No, l'apatia non è poi così sovrana, fra noi, come appare. L'istituzione dei Giardini che fu tanto cara all'indimenticabile Gabriele Pecile, certamente rifiorirà.

Ancora la vertenza dei panettieri.

Riceviamo, dall'operaio Domenico Paolini, con preghiera di pubblicazione: A nulla giovarono le pratiche fatte dalla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per por fine a questa inesorabile vertenza tra capitalisti e lavoro.

Speriamo che gli arbitri trovino il modo di compiarla, ciò che è nel desiderio di tutta la cittadinanza, cui siamo a cuore le sorti del proletariato.

Se un componimento pacifico non si potrà ottenere dagli arbitri, la colpa sarà dei proprietari, non volendo questi rispettare le convenzioni stabilite e dalle stesse firmate, sacrosanti diritti dei lavoratori conquistati con durî sacrifici.

Nella situazione in cui si trovano i panettieri sarebbe biasimevole che i lavoratori udessero non dimostrassero la loro solidarietà per la lotta economica che questi sostengono.

Come pure sarebbe assai triste che un Comune eminentemente democratico quale il nostro, non provvedesse seriamente onde venire in soccorso dei bistrattati lavoratori avendo questi il diritto di veder rispettato quanto giustamente, e cioè perchè risponde a equità e giustizia, hanno conquistato.

La solidarietà morale verso il buon diritto degli operai contro la caparbia di taluni padroni non verrà meno senza dubbio né da parte della cittadinanza né da parte del Comune.

Praticamente però, per ora, non vediamo che altro possa fare il Municipio, se non intrinocettersi quale proficuo intermedario — il che in già lo sviluppo fatto, sebbene pur troppo lieve, il nostro egregio Sindaco Perissini.

Aspettiamo la soluzione dalla parola del magistrato giudiziario, al quale la Camera del Lavoro opportunamente si è rivolta.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva

è convocata per questa sera alle ore 9, per deliberare su comunicazioni della massima importanza.

A tutto 31 ottobre 1903 è aperto il concorso al posto di segretario di questa Camera del Lavoro con l'anno stipendio di lire 1200, suscettibile d'aumento e da pagarsi a rate mensili posticipate.

I concorrenti, entro il termine stabilito, dovranno inviare alla Commissione esecutiva la loro domanda corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia meno di 24 anni né più di 45;
2) Certificato penale di data recente;
3) Attestato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale del Comune dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;
4) Certificato degli studi personali;
5) Attestati comprovanti nel concorrente l'esatta conoscenza dell'organizzazione operativa e della parte amministrativa, nonché ogni altro documento che lo stesso concorrente opportuno di presentarsi nel proprio interesse.

La nomina è di aspettanza della Commissione esecutiva alla quale gli aspiranti potranno rivolgersi per eventuali schiarimenti, e l'affetto dovrà assumere l'ufficio il 1. dicembre p. v., accettando di subire una prova di tre mesi.

La Commissione Esecutiva

La giornata di ieri

In magnifico tempone di giocondità autunnale fulgore di sole, mite frescura invitavano alla compagnia.

E tutta Udine, può dirsi, con ogni foglia di vescolo, si era riversata ai lieti convogli dei dintorni.

La Tramvia fece affaroni.

A Tricesimo i ritrovi sulla sora rigurgitavano di affamati gitanti adinesi.

Assemblea della Camera di Commercio

E' indetta seduta della Camera per domani 13 corr. alle ore 10,30 per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Sezione industriale del R. Istituto tecnico di Udine; Contributo della Camera;
3. Per la costituzione del doppio binario sulla linea Udine-Casussa;
4. Magazzini generali. Assunzione del magazzino lituario per il deposito dello zucchero in Nogaro;
5. Domanda di sussidio per la scuola di arte applicata all'industria la Malingo;
6. Bilancio preventivo per l'anno 1904.

Camera di Commercio

Riunione e Assemblea.

Domani alle 8, a mezza avrà luogo la seduta del Comitato dell'Esposizione presso la sede della Camera di Commercio; alle 10 e mezza si avrà seduta della Camera di Commercio stessa.

Consortio Tramvia Udine-S. Daniele

Assemblea

Con deliberazione 8 corr. n. 46, la on. deputazione Consorziale della Tramvia stabilì di convocare per giovedì 16 corr. alle ore 9 ant. nella Sede Municipale di Udine, l'Assemblea Generale dei Comuni Consorziali per la tramvia Udine-S. Daniele.

Si invitano quindi i signori Sindaci ad avvertire i delegati del rispettivo Comune, affinché intervengano alla riunione, pregandoli di non voler mancare all'appello stante la importanza della seduta, come appare dall'ordine del giorno sotto indicato.

Oggetti da trattarsi

- 1. Comunicazioni della Deputazione Consorziale circa la definizione delle pratiche di espropriazione e circa i provvedimenti intesi a migliorare l'esercizio della Tramvia;
2. Nomina di due Deputati Consorziali in sostituzione del comm. sen. Pecile defunto, e del co. avv. uff. de Puppi, rinunciario.

Ciò è comunicato per circolare a firma del V. Presidente e v. V. Caniani.

Contrabbando e dinamite

Ieri sera poco prima delle 9 dalla guardia scorta Bozzone, di servizio alla stazione ferroviaria, veniva accompagnato alla Caserma di P. S. certo Emilio Panovaz di Francesco, di anni 21, da Campo (Teramo), il quale nel passare l'ufficio di dogana alla stazione stessa, proveniente da Cormons, fu dagli agenti trovato in possesso di kg. 0,200 di tabacco estero e di 4 pacchi e mezzo di dinamite contenuti nei 21 cartucce cariche, che teniva nascoste nelle mutande.

Veniva trattenuto in arresto e si stanno facendo indagini sulla provenienza e sullo scopo di tutto quest'esplosivo.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a vapore si prega partecipare che col giorno 16 andante andrà in attività l'orario invernale, che pubblicheremo domani.

I treni festivi 19 e 20 dell'orario estivo continueranno però ad essere attivati anche nelle due domeniche 18 e 25 corrente.

Il colonnello Bona — il simpatico comandante del disgregato 14.º fanteria — è stato nominato, a mo' proprio del Re — Ufficiale Maurizioano, per i servizi prestati in occasione del disastro di Beano.

Sentite congratulazioni. All'ospedale versa sempre in condizioni gravi la disgraziata Luigia Cadorini, vittima dell'incidente di Chiavris, di cui demmo l'altro ieri i particolari. Furono a visitarla i suoi cari.

Assemblea Socialista. Giovedì 15 corr. alle ore 8 e mezza avrà luogo l'assemblea dei soci della locale sezione del partito socialista per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1. Provvedimenti per il giornale socialista regionale;
2. Deliberazione circa l'avvicinata dello Czar in Italia;
3. Municipalizzazione del piano;
4. Ammissione di nuovi soci.

Contravvenzione e botte.

Ieri, sera in Via Aquilone, transitava alle 7 e mezzo una carrozza con fante spesto; alle osservazioni del vigile Pegoraro, il conducente si mise a sferrare il cavallo, che però con l'aiuto di certo Fontana, venne trattenuto. Allora un contadino della comitiva che aveva intrapreso la malsugurata gita, si pose a percuotere con la frusta il Fontana; mentre un altro ingiuriava villanamente il vigile.

Fu passato quest'ultimo alla P. S.

Il Patronato "Scuola e Famiglia"

rende noto che è aperta una nuova iscrizione all'Educatore, che comincerà posdomani 14 e continuerà sino al 17.

Dell'Ufficio Tecnico di Finanze

è stata diramata per gli intendenti, una circolare diretta il 30 settembre ultimo al sigg. sindaci della Provincia sul deposito e circolazione degli spiriti non più soggetti a tassa.

Detta circolare è visibile anche nella Direzione del Friuli.

Per trasporti a piccola velocità.

L'amministrazione della Società Italiana per le strade ferrate meridionali avvisa che, stante l'eccezionale affluenza dei trasporti a piccola velocità, per l'articolo 117, riduce, a cominciare da lunedì 12 corrente, di un terzo il termine utile per il ritiro delle merci a p. v. ed aumenta pure di un terzo i diritti di deposito e di sosta in molte stazioni, tra cui quella di Udine.

Si avverte inoltre che, in forza dello stesso art. 117 sub 2), farà anche scattare nella dette stazioni le merci le cui manipolazioni fossero riservate alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, ed applicherà la relativa tassa di lire 0,515 per tonnellata, pure a cominciare dal giorno sopra indicato.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 4 al 10 ottobre.

Table with 2 columns: Category and Count. Includes: Nati vivi maschi 8, femmine 8, morti 1, Esposti 1, Totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Michele Micolu, negoziante, con Mirabella Leskovic, agiata — Domenico Pitolino, negoziante, con Emilia Filippuzzi, agiata — Alessandro Ugolini, barbiero, con Gemma Mattion, casalinga. — Umberto Padovani, fabbro, con Italia De Marco, sartà.

Matrimoni

Eugenio Niero, operaio, con Elisa Cattavoschi, casalinga — Giacomo Basso Danolati, orologiaio, con Anna Clocchiatti, casalinga — Antonio Traldi, impiegato ferroviario, con Giuseppina Bernava, agiata — Antonio Moro, fornaro, con Teresa Di Giusto, fruttivendola — Luigi Rabassi, minatore ferroviario, con Maddalena Dorotea, casalinga — Antonio Zorzi, carradore, con Caterina Doganotto, lavandaia.

Morti a domicilio

Giovanna Bonardi, d'anni 14, scolaria — Giuseppe Bosco fu Bartolomeo, d'anni 71, fruttivendolo — Rosa Rigo-Cattarino fu G. Batt., d'anni 69, cuoca — Teresa Piloso di Francesco, di giorni 17 — Annita Fracasso di Pietro, d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospedale Civile

Maria Bruschi-Garza fu Antonio, d'anni 83, casalinga. — Valentino Degantini fu Domenico, d'anni 57, presidente. — Luigi Zaff fu Simone, d'anni 37, calzolaio. — Costantino Vietti fu Ignazio, d'anni 43, ombrellino — Antonio Fantin di Domenico, d'anni 33, agricoltore. — Santa Cattivello-Marangoni di Sante, d'anni 20, contadina.

Morti nell'Ospedale Esposti

Franquilla Nasarotti, di mesi 2 e giorni 10. Totale N. 12; dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Stanze ammobiliate con proprietà — servizio agiurato — volendo, appartamento per sposi, con uso della cucina — a condizioni mediche — presso distinta signora.

Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Rubrica della V. quarta pagina

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Compagnia d'opere e farsie: C. Palombi dal 20 al 29 corr. dieci straordinarie rappresentazioni. Elenco artistico: signora Erminia Maguani, Angelina Rabile, Vittoria Giomo, Bianchina Bianco, Maracci Paulina, 16 Coristi generiche. Prime ballerine Annita Borbone, Bea Borbone. Signori Domenico Berardi, Giuseppe Paquini, Enrico Sacchi, Crescenzo Palombi, Giorgio Sartori, Arnaldo Allandri, Ernesto Palombi, Renato Robocchi, Torquato Bizzarri, 10 Coristi generici. Maestro Concertatore e direttore d'orchestra Pericle Falgnoli, maestro sostituto: Enrico Diamantini, Rammentatore: G. Fusco Archivista-Attrezzista: D. Bizzarri-Macchinisti: F. Toffanelli, S. Bruschi, Giorgio Piazza, Sarte: G. Bizzarri e M. Gasperini. Segretario: L. Monti Amministratore: Guido Magagnoli. Il repertorio è del più varo ed attraente.

CRONACA DELLO "SPORT"

La gara di lawn tennis. A Triestino ieri sono incominciate le gare del lawn tennis indette dalla analoga Società Sportiva friulana. Vi fu molto concorso, riunione brillante e animatissima. Le gare continuano e si chiudono oggi. Ne daremo i risultati.

Banca Popolare Friul. - Udine

Table with financial data for Banca Popolare Friul. - Udine, including sections for Attivo, Passivo, and various sub-sections like Numerario in Cassa, Conto Cambio valuta, etc.

Il Presidente L. C. Schiavi. Il Sindaco Girolamo Musatti. Il Direttore Onorevole Leonelli.

Operazioni della Banca. Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 al 5 per cento; rilascia libretti di risparmio al 5 per cento; ripaga al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile. Scatta cambiali al 4, 5, 5 1/2, e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto di qualsiasi provvigione. Scatta coupon pagabili nel Regno. Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di marchi al 5 1/2 per cento, franco di magazzinaggio. Apre Conti Correnti con garanzia al 5 per cento, e con fiduciarie al 6 per cento reciproci. Costituisce, riporta a persone o ditte notoriamente solventi. S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate. Acquista e vende valute estere e valori italiani. Assume carichi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

GLORIA amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al latte. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sander. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna).

FRA LIBRI E GIORNALI

F. Praxolanti, «La scienza in rapporto alle credenze fondamentali delle confessioni religiose». - Udine, tip. Gio. Batt. Doretta, 1903. E' una bella e lucida conferenza di uno studioso maturo al conoscenza dei fenomeni scientifici, di che detta prova "in notevoli opere, di cui ricordo quella sull'Intelligenza della bestia, di cui mi occupai altrove. Egli dimostra in questa conferenza i seguenti tre assunti: 1. Dio è un'ipotesi inutile e superflua per la scienza; il concetto di un ente creatore personale, intelligente e cosciente è assurdo. 2. L'immortalità dell'anima è un controsenso, come è un controsenso la funzione dell'organo. 3. La morale non venne ispirata all'umanità dalle religioni, ma fu, ed è, il prodotto naturale e necessario della evoluzione psichica e sociale. (Dal periodico: Il Socialismo).

Caleidoscopio

L'onomastico - Domani, 13 ottobre, S. Eudonio. Effemeride storica. 12 ottobre 1443. - Volendo, nel 3 giugno 1443, i consorti di Spilimbergo, prendere come ladro Leonardo Molinaro di Rivis, il popolo si levò a tumulto per difenderlo e dopo una finta pace, sotto la stessa data, fece sollevare contro il castello anche gli uomini di Barbeano, Vivaro, Manigo, che mossero in armi. Il tumulto fu sedato per l'intervento di Raffaele maresciallo del Luogotenente, il quale, al 12 ottobre, emanò sentenza contro i rivoltosi. Le due carte che attestano il fatto appartengono alla collezione Carceri.

NOTE E NOTIZIE

Il centenario di Vittorio Alfieri venne in Asti, patria dell'illustre tragico, solennemente ricordato. Al doveroso omaggio partecipò il ministro Nasi, senatori, deputati e spiccate personalità nel campo della drammatica, dell'arte e della politica. Anche in molte altre città italiane - Treviso compresa - la solenne ricorrenza venne ricordata con riuscite commemorazioni.

La Francia al Marocco

Alla vigilia dell'occupazione. Si conferma la decisa voce del protettorato della Francia sul Marocco. Al Ministero della Guerra in Francia si lavora in silenzio a dare l'ultima mano alla spedizione. Ad Algeri è sbarcato molto materiale da guerra. La squadra a Biserta ha già avuto gli ordini opportuni. La Francia è pienamente d'accordo coll'Inghilterra. La Spagna riceverebbe trecento milioni d'indennità. Anche la flotta italiana raggruppata nelle acque siciliane sarebbe pronta eventualmente ad agire da parte sua.

Italia e Francia

Il solo Sovrano... Il Figaro, salutando il Re d'Italia, dice testualmente: «Vittorio Emanuele III è il solo Sovrano, che, avendo una posizione internazionale determinata, possa venire a Parigi e farvisi acclamare». E in altra parte dell'articolo, parlando della nuova amicizia fra i due popoli: «Questo cambiamento ha rovesciato la situazione dell'Europa nel bacino del Mediterraneo».

Situazione grave nel Somaliland

L'Italia invia truppe? Giungono dal Somaliland notizie sempre più gravi. Gli incrociatori Coalt e Galies si trovano già ad Aden da un mese e la Lombardia vi giunge dieci giorni fa. La partenza della Lombardia per Obbia avviene per ordine telegrafico di Morin. Il comandante Pastorelli prima di partire ebbe una conferenza col console italiano sulla situazione nella Somalia italiana, poiché si conferma che il Mad Mallah, impadronitosi di Illig, sciorina sul nostro territorio. Il Governo - dice la Patria a questo proposito - predispose tutto per l'invio di truppe dall'Eritrea. Il 26 corr. partiranno per Obbia le navi Volturno e Colombo, che in settimana passeranno in armamento.

Trento italiana

Ricorrendo ieri il settimo anniversario dell'erezione del monumento a Dante un corteo di circa quattromila persone, in cui erano i rappresentanti del municipio di Trento e dei comuni trentini, di circa quaranta associazioni con bandiere, musica e molte corone, percorse la città e si recò a deporre le corone a piedi del monumento. La città fu tutto il giorno animatissima e festante.

Alla 8 al Teatro Sociale il deputato Cameca pronunziò un elevato, patriottico discorso.

IN MACEDONIA

In uno scontro tra le truppe ottomane e gli insorti e bulgari trincerati nel monte Peristeri (vilayet di Monastir) furono uccisi 75 insorti. Dodici insorti furono pure uccisi in altri incontri colle truppe in varie località dello stesso vilayet.

Nel distretto di Kitchow, un prete bulgaro che si abbandonava ad eccessi fu fatto prigioniero e ferito con uso dei suoi compagni.

Nel combattimento sulle alture di Peristeri, fra le bande degli insorti e le truppe turche queste ebbero diciassette morti, fra cui due ufficiali e dieci feriti.

Un'Università libera ad Innsbruck

La parola di Carducci. Per iniziativa della Società degli studenti trentini, col concorso del prof. Scipio Sighele, si aprirà nel prossimo novembre a Innsbruck un'Università libera sul tipo di quella di Bruxelles. Hanno inviato adesioni i professori Carducci, Fogazzaro, Mazzoni, Lombroso, Mantegazza, Mosso, Venezian, Salvemini, Luigi Rava, Peruzzi, Stoppato ed Alessio. Nell'aderire, Giuseppe Carducci così scrisse al Sighele: Mio signore, «Mi piace, per la rapida immediatezza e per l'opportuna generosità, il pensato provvedimento di supplire con libere docenze private all'insegnamento pubblico italiano di materie universitarie. E certamente i valenti, che nel Regno abbondano, invocati da Trieste e da Trento, si presteranno all'uopo nieri e pronti».

IN GUARDIA DAI FUNGHI!

Il grave fatto di Massanzago

L'altro ieri a Massanzago, certa Zanone, mangiò, insieme con i suoi cinque bambini, dei funghi da lei raccolti nei campi. Ma, verso sera, il maggiore dei bimbi incominciò a sentire i sintomi dell'avvelenamento. La madre, attribuendo il male ai vermi, fece prendere al bimbo della Santonina, che, naturalmente, non ebbe effetto alcuno. Allora il marito insospettito dal fatto che anche la madre e gli altri bimbi erano colti dal male, corse da un medico; questi fece di tutto per salvarli, ma invano. Sono ancora vivi soltanto la donna grande bimbo. Il fatto destò in paese ed un'impressione.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Giovane ventitreenne, ex istitutore cerca occupazione quale scrivano esattore (eventualmente non cauzione) od altro. Indirizzò all'ufficio d'Amministrazione del Friuli.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Scharimenti scrivere Giulia Conto, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.) Firenze - Via S. Reparata, 36 - Firenze. Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica. I Sezione - Alunni che frequentano la scuola interna del collegio. II Sezione - Alunni che frequentano la Scuola Regia. (La scelta è interamente affidata alle famiglie). SCUOLE INTERNE - Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo. CORSI ACCELERATI - preparatori alle varie Licenze. Lezioni di lingue straniere - Musica - Scherma - Equitazione.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente al destinatario e giacere parecchi giorni.

Municipio di Buia

Avviso di concorso. Da oggi a tutto il 30 novembre 1903, resta aperto il concorso ai due posti di medico condotto del Comune. Lo stipendio è fissato in lire 2800 annue, per ciascuno dei due medici, pagabili a rate mensili posticipate. L'ufficiale sanitario godrà di una indennità annua di lire 100. Per servizio medico, il Comune, che conta nove mila abitanti, è diviso in due reparti, ed ogni medico presterà il servizio d'obbligo nel proprio reparto. La cura è gratuita per tutti gli abitanti del Comune, e la nomina avrà la durata di un triennio a termini di legge. I medici dovranno osservare le disposizioni del Regolamento sanitario, in vigore, regolamento che può essere esaminato da chiunque nelle ore d'ufficio. I titolari dovranno assumere il servizio il giorno 1° aprile 1904. Gli aspiranti dovranno produrre in termine utile, i seguenti documenti: certificato di nascita, di buona costituzione fisica, fedina penale, diploma di laurea in medicina e chirurgia, ogni altro documento atto a comprovare l'attitudine del candidato all'ufficio cui aspira. Buia, 1 ottobre 1903. Il Sindaco A. Nicoloso

VITTORIO BELTRAME

Successore A. Tomadini UDINE. Grandioso assortimento passamaneria per MOBILI e CARROZZE. Per Mobili - Frange alte, basse, cordoni grossi, sottili, fiocchi bracciali, cordoni per tiro di tende, bordini per sedio, bordi per tende o coperte, guarnizioni complete per cuccini ricamati, in cotone, bourettes, bourettes e seta, cotone stoffato e seta. Per Carrozza - Galloni alti in lana, lana e seta, cademini e battenti, fiocchi per tiracristallo, finitine, giacchine e fiocchetti per tende, cordocini, pompons per trapuntino, fischietti, portavoci con tubo gomma coperto seta. Biancheria, Laneria per signora, Stoffe per Mobili, Cotonerie novità ecc. Merce di assoluta confidenza. Prezzi convenientissimi.

Non adoperate tinture doppie ricorrete all'INSUPERABILE Tintura Istantanea. R. Associazione Sportivistica Agraria di Udine. I campioni della futura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 3 liquido colorato in bruno - non contengono né urato e altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 15 gennaio 1901. Il Direttore Prof. G. Nalino. Deposito presso il Signor LODOVICO RE Parrucchiere - Via Orsato Manio - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti dei deorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi. Popolare Vita Associazione di Mutua Assicurazione Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio Sede Sociale: MILANO Via Galvani, 6 (Palazzo proprio) Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della S. C. U.

Se volete guarire l'impotenza, Debolezza virile e sterilità senza conseguenze. Chiedete modello consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vico San Zeno N. 6, p. I, Milano. Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. (Segretezza)

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio Bicietto e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

IASMA (ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

AMBULATORIO

della Società Prolett. de'Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi. MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO

dalle ore 10 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE

dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE

dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Muraro.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGNONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale ideato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingrigiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza alcun danno alla bianchezza ed alla pelle. Questa unguenta è impossibile per capelli non è una tintura, ma un mezzo di azione profonda che penetra nel follicolo, ne pulisce e cura ed adopera come unguento, senza alcuna azione irritante sulla pelle o della barba e secondo il trattamento prescritto e che ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e l'ingrossamento dei capelli, inoltre producono l'arricchimento in colorina e la spinta la forza. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENTATO

Signor ANGELO MIGNONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Non gliel'avevo mai detto questa volta e spero che non sarà tenuta, ed un'acqua che non macchia né la bianchezza della pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparsa toltamente il pelo che è ricolorato e radi del capello, tanto che ora non cadono più, mentre con il pericolo di disordine capiti.

PARMA ENRICO

Colla L. & la bottiglia, così, se in lei per la specialità, è bene l'Utile L. 8 - e la bottiglia L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchiali, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacologi e Droghieri.

Deposito generale da MIGNONE & C. - Via Torino, 39 - Milano.

R. Farmacia Zarrini - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

Vermorelli ed Eliaz Neco Vonica

con le dilatazioni di stomaco e di intestino, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Scatola Popolano

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartoline

Marco Bardusco

UDINE

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.00	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.26
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine a Pontebba

O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.95
O. 10.35	13.39	O. 14.59	17.00
D. 17.10	20.45	G. 10.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 13.59	20.05

da Udine a Trieste

O. 5.80	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.40	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.43	19.40	D. 18.46	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32

da Udine a Cividale

M. 8.00	8.31	M. 0.48	7.10
M. 10.12	10.30	M. 10.53	11.18
M. 11.45	12.07	M. 12.36	13.03
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.40
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.23

da Casarsa a Portorose

K. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.10	O. 13.10	13.55
O. 13.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Casarsa a Spilimbergo

O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.03
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine

M. 7.24	D. 8.12	Venezia	10.10
M. 13.16	M. 14.15		18.20
M. 17.68	D. 18.57		21.30

Venezia

C. 7.00	M. 8.5	Udine	0.53
M. 10.25	M. 14.60		15.50
D. 18.25	M. 20.30		21.18

Trieste

M. 7.24	D. 8.12	Udine	10.40
M. 13.10	O. 14.45		10.40
M. 17.50	D. 18.57		22.16

Tramvia a vapore

da Udine a S. S. Danieli	da S. S. Danieli a Udine		
8.00	8.20	9.40	8.55
11.20	11.40	13.00	11.10
14.50	15.15	16.35	13.55
18.00	18.25	19.45	18.10

Servizio delle cartoline

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nona via Manin - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Nimis - Recapito idem - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Cavallino - via Poscolle - Partenza alle 8,10 ant. e alle 16, arrivo da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertoldo - Recapito all'Albergo Roma - via Poscolle e stallo Al Napolitano - Partenza alle 10, arrivo alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito all'Albergo d'Italia - Arrivo alle 8.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fovolento, Fagis, Attimis - Recapito all'Albergo d'Italia - Partenza alle 15, arrivo alle 8.30.

Per Codroipo, Sedegliano - Recapito all'Albergo d'Italia - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 ottobre 1903

RENDITA	Valore
5 %	103 38
4 1/2 %	101 35
3 %	102 05
2 1/2 %	73 76

Azioni

Banca d'Italia	1081 50
Ferrovie Meridionali	492
Medioerranee	484

Obbligazioni

Ferrov. Udine-Pontebba Meridionali	507
Medioerranee 4 %	505
Italiane 3 %	358 76
Città di Roma (4 % oro)	507

Cartelle

Fondataria Banca Italia 4 1/2 %	509 25
Cassa R. Milano 4 1/2 %	508 75
5 %	514 75
5 %	520
Int. Ital. Roma 4 1/2 %	509 50
Idem 4 1/2 %	520

Cambi (chèque - a vista)

Francia (oro)	96 84
London (sterline)	183 00
Genova (scudo)	183 00
Austria (corona)	184 82
Pietroburgo (rublo)	368 67
Russia (rublo)	98 15
New York (dollari)	5 14
Turchia (lire turche)	22 72

Borsa di Milano

10 Ottobre

Rend. It. 5.00	103.42
Id. fine mese 103.87	
Id. 4 1/2 %	102.19
Id. 3 1/2 %	102.10
Id. 3 %	102.50
Banca Generale	96.50
Id. d'It.	1080
Commercio	787.50
Credito Ital.	594
Fer. Merid.	685
Medioerranee	488
Francia	99.85
London	25.15
Germania	123.15
Svezia	89.75
Nap. Gener.	538
Fon. B. Ital.	509.75
Raff. Alp.	327
Lanif. Rossi	1538
Id. Cantoni	535
Costr. Ven.	129
Obb. Mar.	361.75
Id. S. S. Ojo	389.75
Acc. Venez.	278
Acc. Terni	1880

Chiusura di Parigi

10 Ottobre

Serbia 4 %	—
Argentina 1910	—
1899	79.70
Brazil 5.00	81.10
4.00	78.95
Scandinavia	1747
Ris. Tiro	1207
Credito Lyonn.	1103
Metropolitane	472
Thomson-Houss.	840
Nord Espagne	845
Andalous	218
Chartered	60
De Beers	488
Eastrand	162
Goldfields	132
Geduld	138
Rand Mines	218
Roodepoort	180
Village	182
Cape Copper	88
Robinson	235
Tharsis	104
Transvaal	91

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Si De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è spontaneamente venuto l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle insufficienze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvege ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che le abbia conosciuto e non disiro di prescrivere ai miei allievi.

Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Camere ammobiliate - ottime condizioni - in vicinanza di Trattoria e Pensioni - disponibili ai primi di Ottobre. - Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE)

Copiose assortimenti Cartoline di ricomate, carte Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al platin - zinco - cromo - gradis - litografia - fotografie - rilievi sulle medaglie ecc.

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

● Prezzi onestissimi ●

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe vendendo presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guerisce il diabete e tutte le malattie di visato ricambio, il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia; la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli allestiti dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adopera solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi; e si fuggano le ibride miscele degli speculatori paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.

Costa L. 3.00 per posta in Italia L. 3.75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

— Si usa con effetto immenso anche di est.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole litate Vigier - Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia cibo misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna rita cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedetela col cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigener. 1 no. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 o si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, il piacere di godersi la vita. Scomparevano tutti i terribili sintomi del male e la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polmoni. Si può fare anche in età avanzata senza la spaventosa dose del caffè.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigener. 2 no. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 o si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.